

fosì di sussistenza ; perciò quante volte si dà una certa estensione alla libertà di siffatto commercio, mi sembra essenziale che vi sia nelle Città , e ne' Borghi grandi una provvisione di grani bastante per difendersi dagli avvenimenti non preveduti , o dalla continua inquietudine .

Si può cotesta provvisione assicurare in varie maniere , ma l' interpretazione de' Panettieri sembra la migliore ; le loro compere molto divise diverranno impercettibili , e persone tali saranno sempre i migliori guardiani , essendo questo il loro mestiere , e dovendo ciascun di essi attendere soltanto ad una piccolissima quantità .

Come l' estensione delle facultà del commercio de' Panettieri non è uniforme nel Regno , ne anche nelle Città , mi sembra che il più giusto ripartimento sarebbe di esiggere da essi una provvisione equivalente allo spaccio che fanno in un mese , riservando di accrescere ancora tal quantità in appresso dopo i consigli dell' esperienza .

I Panettieri anno già per la maggior parte una provvisione più , o meno fornita , o più o meno durevole ; non resterebbe dunque altro che accrescerla , o renderla più certa , e più generale ; potrebbero essi procurarsela anche senza capitale , e sul semplice credito che otterebbero da' fittajuoli de' campi , o dai proprietarj , poichè non sarebbe questa provvisione di lunga durata .

Noi la crediamo necessaria sol dal primo Febbrajo fino al primo di Giugno ne' luoghi della Francia dove si miete nel mese di Luglio , e colla stessa proporzione nelle Provincie del mezzo giorno ; ed eccone i miei motivi .

L'e-